

ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

*Una Associazione Internazionale
di Mistici Cristiani*



*Una mente serena
Un cuore sensibile
Un corpo sano*

GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA

Centro per la diffusione degli Insegnamenti del Cristianesimo Mistico trasmessi da Max Heindel

DIAPASON

La vita, le iniziative e gli incontri nella nostra Associazione

Mensile - Nuova serie - Anno XXIII° numero 203

♈ ♉ Aprile 2018

Il nostro indirizzo Internet: <http://www.studirosacrociاني.org>

Spedizione in A.P. -70 % - D.C.I./PD

EDITORIALE

ALL'INTERNO

3

Filosofia
Il Cristo, Cuore dei
Misteri Pasquali
Corinne Heline

4

Guarigione
Il digiuno
intermittente - 4
Franco Giacosa

5

Scienza e Religione
La Salute attraverso
la Musica - 12
Corinne Heline

6/7

Il Racconto
I Grandi Iniziati - 32
Orfeo
Edoardo Schurè

8/9

Bibbia
La Sacra Scienza
dei Numeri
Corinne Heline

10

Bibbia
Paolo di Tarso - 41
Corinne Heline

12/13

Astrologia
Il Cielo del mese
Oroscopo del mese
di Primo e Giancarla

14

Astrologia
La Luce - 6
di Elman Bacher

L'attività rigeneratrice dei Fratelli Maggiori dell'umanità, che coadiuva la Grande Opera alchemica inaugurata ogni anno dal Cristo Cosmico nel nostro pianeta, consiste nell'innalzare le energie negative emesse dagli uomini trasmutandole in energia positiva. È un'opera che imita e affianca l'azione Cristica, e che in poche parole consiste nell'offrire il fianco a ogni sorta di pensieri, emozioni, passioni ed azioni di tasso vibratorio basso, per innalzarle a livello superiore e inviarle nuovamente nel mondo affinché concorrano ad innalzarne il tasso complessivo, e servano da ispirazione e stimolo alle anime che sono propense a riceverle. Occorre una capacità sovrumana di concentrazione, purezza e volontà per svolgere questo compito, essenziale per la nostra sopravvivenza; capacità che supera di molto quella media dell'umanità, e anche di noi semplici seguaci del Sentiero. Tuttavia, quello che dovremmo sforzarci di fare, se non essere decisivi nell'agevolarlo, sarebbe almeno di non trasformarci in un ulteriore ostacolo nella sua realizzazione, che avviene ogni notte nel Tempio Rosacroce. Può ciascuno di noi, nel suo piccolo, diventare davvero un aiuto o un ostacolo in questo enorme lavoro di scala planetaria e oltre? Ci viene detto che uno dei motivi per cui i Fratelli Maggiori hanno voluto l'Associazione Rosacrociana è quello di fornire un appoggio, un sostegno dato dai grandi numeri alla loro azione. Perciò non è indifferente il nostro comportamento: far parte dell'Associazione è quindi insieme un onore e una responsabilità.

Che cosa dovremmo fare allora? Come affiancarci nel lavoro dei Fratelli Maggiori di innalzamento vibratorio del pianeta? Esaminiamo le energie che emettiamo continuamente: sono positive o negative? Sono improntate nella speranza e nella fiducia nella Divina Provvidenza, oppure sono negative, pessimiste e critiche? Se di preferenza ci crogioliamo in queste ultime, di certo non concorriamo nell'innalzare il tasso vibratorio del nostro ambiente, e di conseguenza del pianeta. Ricordiamoci delle parole di Max Heindel, quando afferma che "Il male è bene in divenire", e che "tutto concorre per il bene". Nella nostra stretta cerchia dovremmo forse rivedere un po' le nostre impressioni e "cercare il bene in ogni cosa", avendo la ferma certezza che esista. Non è sempre facile, e talvolta sembra che nel mondo non ci sia niente di buono, ma sappiamo che siamo qui per imparare sempre nuove lezioni, e che la forza più potente è quella dell'Amore; come essere quindi pessimisti?

LE RISPOSTE DI MAX HEINDEL

La missione di Cristo avrebbe potuto compiersi senza la fine violenta della crocifissione?

Avrebbe potuto compiersi certamente, ma non in questo modo particolare. Però era assolutamente indispensabile che fosse versato il sangue del Salvatore.

Vi sono degli istruttori di diverso grado, ciascuno di essi richiede delle condizioni diverse per l'adempimento del proprio compito. Alcuni, come Mosé e Buddha, sono venuti per aiutare una nazione a raggiungere uno stadio prestabilito lavorando per il loro progresso. Questi due istruttori raggiunsero un grado di sviluppo tale per cui il loro corpo divenne luminoso. Noi sappiamo che il viso di Mosé brillava così intensamente per cui si dovette coprirlo con un velo.

Il corpo di Buddha, al momento della morte, divenne luminoso. Il Cristo splendette al momento della trasfigurazione ed è da notare che i fatti salienti della sua opera, Passione e Morte, sono avvenute dopo tale avvenimento. Ma mentre Mosé, Elia e Buddha e altri istruttori, precedenti al Cristo, hanno dovuto nascere diverse volte per poter portare su di loro i peccati dei loro rispettivi popoli, il Cristo apparve una sola volta in un corpo fisico e non avrà mai più bisogno di servirsi di



Max Heindel

simile veicolo.

Quando lo Spirito lascia il corpo in modo normale, porta con sé, ritirandosi lentamente, del sangue coagulato, delle impurità da cui anche un corpo perfetto, quanto quello di Gesù non era esente. La morte violenta, che fece scorrere il sangue del suo corpo, liberò l'Ego del Cristo. Con uno strappo l'Ego abbandonò dietro di sé quello che poteva esservi di impuro nel corpo di Gesù, cosicché emerse senza macchia e senza il solito ostacolo dei destini successivi che tiene vincolate le vite terrestri in corpi fisici.

In tal modo le guerre attuali, sebbene dal lato umano siano dolorose, purificano considerevolmente il sangue delle nazioni – fatto evidente per un chiaroveggiante – cosicché gli umani si rendono sempre meno schiavi

delle loro passioni e si spiritua-
lizzano sempre più.

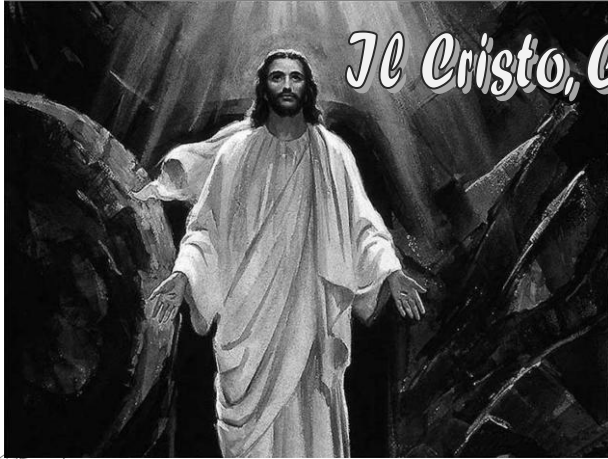
Si può dire che questo stesso lavoro di purificazione giustifica l'azione redentrice del sacrificio di animali. Quando l'umanità attraversò lo stadio animale, non aveva il sangue passionale come gli animali d'oggi. Non era ancora evoluta come lo è ora.

Sebbene gli animali siano oggi più arretrati di noi sulla scala dell'evoluzione, sono su una spirale più alta di quella alla quale eravamo arrivati noi e mentre noi soffriamo in virtù della legge di causalità in quanto dobbiamo trionfare, con i nostri mezzi, sulle nostre passioni, gli animali sono aiutati e tenuti a freno dai loro Spiriti-gruppo. Quando avranno raggiunto lo stadio umano, nel Periodo di Giove, formeranno un'umanità più elevata della nostra, priva della passionalità che ha fatto di questo mondo, e della nostra onda di vita, una valle di dolori. Così la natura tramuta sempre il male da noi commesso in un bene maggiore.

In risposta alla domanda che ci occupa, possiamo dire che, nel caso di Cristo, occorre una morte violenta, perché essa ha messo il Cristo in grado di ritirarsi dal corpo di Gesù, senza conservare le impurità che tale veicolo umano conteneva.

✕





Il Cristo, Cuore dei Misteri Pasquali

di Corinne Heline

identità spirituale e redimere gradualmente le ricorrenti forme corporee finché non fossero completamente trasmutate e incorporate nell'ordine superiore dei corpi psichici.

Essendo questo il benefico scopo della morte, la Resurrezione del Cristo, con la sua implicita garanzia che un giorno tutti gli uomini sperimenteranno una resurrezione analoga, non dev'essere compresa come un annullamento del processo di reincarnazione - almeno per le masse. Gli ego devono continuare a prendere incorporazioni fisiche finché le lezioni terrene non saranno apprese e avranno guadagnato i livelli superiori dell'esistenza. In altre parole, la morte dalla quale la Resurrezione del Cristo ha salvato l'umanità non è la morte che viene al termine di una normale vita sulla terra. La razza continua a sperimentare questa morte come prima della trionfale resurrezione del Cristo.

Ancora, il vero significato della Resurrezione non si deve trovare negli insegnamenti attualmente accettati riguardo l'effetto che un qualche lontano Giorno del Giudizio troverà l'umanità incapace di sorgere dalla morte se non per aver creduto nella grazia salvifica del Cristo, resa disponibile dal Suo trionfo sul sepolcro. In questa credenza abbiamo un caso ulteriore di una gloriosa verità cosmica defraudata del suo significato universale e materializzata a mera caricatura di se stessa; eppure perfino in questa forma ridotta, la Resurrezione ideale apporta speranza a molte anime stanche in cui vive ancora la capacità di una fede semplice com'era nel medioevo. Vi è un senso in cui l'interpretazione ortodossa del Mistero Pasquale è vera, anche se a prima vista non ha che una pallida somiglianza con l'interpretazione spirituale scientifica della stessa. È bene in tale contesto tenere in mente che nes-

suna dottrina a lungo osservata da un grande numero di devoti è del tutto priva di verità. Ma da quando la Chiesa chiuse le porte, circa nel quarto secolo, ai Misteri Cristiani dei quali era prima sacro custode, vi è stato un progressivo deterioramento nella forma in cui queste verità sono state presentate. Il compito principale dello scienziato spirituale oggi non è tanto scoprire nuove verità, ma reinterpretare le antiche verità alla luce della Saggezza Eterna. Quando sarà fatto questo la religione assumerà nuovamente il suo giusto posto assieme all'arte e alla scienza nel guidare il pensiero umano, condizionando il comportamento sociale, formando politiche di governo e, in breve, ricreando il mondo secondo i principi fondamentali Cristiani.

Chiediamoci ancora allora, che cosa significa in realtà la Resurrezione per l'uomo moderno? Che cosa, semmai, diede alla vita dell'uomo che altrimenti non avremmo avuto? Non avremmo conosciuto la vita dopo la morte se il Cristo non fosse risorto? E se la reincarnazione non viene ammessa nelle interpretazioni, come i benefici della Resurrezione sarebbero disponibili a chi venne prima di quel tempo?

Per la mentalità moderna l'intera storia della Resurrezione e il suo significato per noi individualmente, e per l'umanità nel suo insieme, diviene intelligibile solo se illuminata dalla luce che la scienza spirituale può gettare su di essa. La familiarità con questa scienza è una assoluta necessità dei nostri tempi. I mezzi con cui l'uomo contattava precedentemente la saggezza divina sono ora superati, come nel caso del contatto psichico coi mondi interni che era comune nella razza al suo primo sviluppo, e sono resi inattivi per mancanza di terreno adatto, come nel caso di carenza della fede propria degli uomini dei primi tempi. Oggi l'uomo si trova in uno stato di conoscenza, ma di una conoscenza non illuminata dalla saggezza dell'anima. ☒



Quando il Cristo Signore fece rotolare la pietra dal sepolcro sigillato e uscì per dimostrare il Suo potere sulla morte e sulla tomba, entrò nell'evoluzione umana un impulso vitale che è da allora attivo, portando la vita

in avanti, verso la vita risuscitata.

La prima Pasqua fu un fatto storico. Avvenne nel mondo degli uomini, oggettiva, e testimoni ne attestarono la veridicità. Essa datò il tempo. Una personalità umana, Gesù di Nazareth, e un Essere arcangelico, il Cristo, produssero assieme il supremo evento delle ere. Ovviamente la cosa più importante dell'Evento non consiste nella mera resurrezione del corpo di Gesù. Da miracolo in sé esso può ben far sorgere la nostra meraviglia, lasciandoci tuttavia indifferenti spiritualmente. Almeno finché non otteniamo qualche comprensione dell'Evento Cristico in relazione alla nostra intima individualità, per assumere realtà e diventare veramente significativo nella nostra vita. La resurrezione di un corpo fisico, nel senso ristretto in cui è solitamente inteso, non era lo scopo della missione del Cristo, né è il nostro. In realtà, per l'umanità nel suo insieme non vi sarebbe tragedia maggiore del rendere il proprio corpo attuale con la sua imperfetta e deforme personalità, immortale. Fu per prevenire un tale stallo evolutivo che le Gerarchie divine che guidano l'umanità istituirono la morte (e la reincarnazione) come mezzi per staccare periodicamente la parte immortale della creatura terrena dalla mortale; aiutando con questa alternanza ciclica l'ego dal trattenere la consapevolezza della sua



Igea

La prima medicina è l'alimentazione

Rubrica a cura di Franco Giacosa

(su gentile concessione del sito www.nutrizionenaturale.org)



IL DIGIUNO INTERMITTENTE - 4



C'è qualche prova che il digiuno intermittente faccia perdere peso?

UNA

na delle più recenti ricerche sul digiuno intermittente è uno studio del 2012 che ha reclutato 30 donne obese note per avere pre-esistenti fattori di rischio per le malattie cardiache.

È stato loro chiesto di digiunare per un solo giorno alla settimana (non più di 120 calorie). Dopo otto settimane, in media, le donne hanno perso circa 4 kg di peso e circa 6 cm di girovita.

Il follow-up è stato breve - appena due mesi e su un numero limitato di soggetti ma comunque significativo.

C'è qualche prova che il digiuno intermittente aumenti la durata della vita?

Esiste una vasta gamma di lavori sulla lotta contro gli effetti dell'invecchiamento tramite l'IF, ma quasi tutti questi studi hanno coinvolto topi, ratti o scimmie e non gli uomini.

I roditori hanno solo alcuni anni di vita e questo li rende soggetti ideali per lo studio della longevità.

Per compiere analoghi esperimenti sull'uomo, occorrono decenni di ricerca per ottenere risultati attendibili.

Con uno sguardo sistematico delle sperimentazioni, troviamo un solo studio che ha coinvolto gli esseri umani: una revisione del

2006 di uno studio effettivamente realizzato nel 1957 in Spagna.

In questo studio, 120 residenti di una casa di riposo per anziani sono stati suddivisi in due gruppi.

Il primo gruppo (gruppo di controllo) è stato sottoposto a una dieta normale.

Il secondo gruppo (il gruppo IF) è stato sottoposto ad una dieta alternata: un giorno normale e il giorno successivo ristretta (stimata in circa 900 calorie).

Dopo tre anni ci sono stati 13 decessi nel gruppo di controllo contro i sei nel gruppo IF.

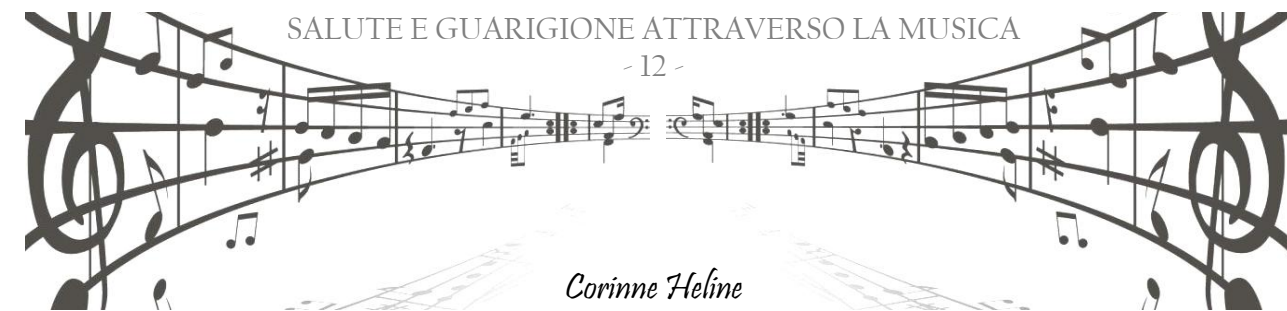
Anche questo studio è stato fatto su un campione limitato ma è significativo.

Un altro studio del 2006 ha coinvolto topi che erano stati geneticamente modificati per sviluppare i cambiamenti nei tessuti cerebrali simili a quelli osservati nelle persone con malattia di Alzheimer.

I topi in dieta IF avevano un tasso più lento di declino cognitivo rispetto ai topi con una dieta normale (funzione cognitiva è stata valutata utilizzando un test del labirinto d'acqua).

Mentre i risultati di questi test sono sicuramente intriganti essendo stati effettuati su animali hanno limitazioni intrinseche.





La Musica come Agente Guaritore per la Pazzia (seguito)

Gemelli governano i polmoni e anche le forze della mente umana distinta dalla mente superiore o divina. La disarmonia del ritmo corporeo si esternalizza alla fine nel corpo fisico. La tubercolosi, ad esempio, può essere rintracciata nell'espressione materialistica in vite precedenti. Il Sagittario, il segno opposto ai Gemelli, governa la base della colonna e le ossa sacrali. È in questa parte del corpo che i fuochi spirituali vengono accesi inizialmente per eliminare le scorie della natura inferiore ed estrarvi la pura essenza che si trasforma nelle acque viventi della vita eterna a cui si riferisce Gesù. Il Sagittario governa anche la mente risvegliata o Cristica, uno stato che segue la purificazione mentale e la redenzione del corpo. Ripetiamo, Gemelli suona la nota-chiave di Fa diesis, e il Sagittario del Fa naturale. L'ufficio della chiave in Fa è di aprire le vie per le forze della purificazione e rigenerazione mentale come i poteri del Mi agiscono per la pulizia e la redenzione del corpo fisico. Un'altra coppia di opposti sono il Cancro e il Capricorno, il primo governando lo stomaco e il secondo le ginocchia. Le affezioni dello stomaco derivano da appetiti smodati nel passato e le malattie agli arti da una vita non retta. Spiritualmente, il Capricorno eleva l'uomo al luogo in cui

la coscienza Cristica nasce dentro di lui, e il Cancro promuove verso le glorie trascendenti dell'Iniziazione. La nota chiave del Cancro è Sol diesis e quella del Capricorno è Sol naturale. La nota del Sol libera le forze dell'illuminazione spirituale. L'intonazione iniziale suona nella chiave semplice o naturale; le qualità soggettive liberate dal segno vengono contattate nell'uomo dai bemolle, e le qualità oggettive sono liberate e contattate in modo analogo attraverso i diesis.

Ariete governa la testa coi suoi vari organi, e la Bilancia, il suo segno opposto, i reni. Spiritualmente interpretati, l'Ariete libera gli impulsi superiori dello spirito, e la Bilancia edifica la saggezza propria dell'anima. La nota chiave dell'Ariete è Re bemolle, e quella della Bilancia è Re naturale. Re è pertanto un incantesimo armonico che libera un rinnovo di forza spirituale per la reintegrazione dell'uomo quando le affezioni si centrano negli organi governati da questi segni.

La Vergine governa gli intestini, e il suo segno opposto, Pesci, i piedi. La nota chiave della Vergine è servizio attraverso la castità e quella dei Pesci è servizio attraverso l'unità. La nota chiave della Vergine è Do maggiore; quella dei Pesci è Si maggiore. Gli impulsi musicali di Vergine-Pesci si manifestano per mezzo delle note Si e Do, e formano un richiamo

al servizio. La guarigione per gli afflitti di questi due segni si effettua più facilmente nelle loro fondamentali caratteristiche spirituali attraverso il servizio reso agli altri. Questi disturbi sono raramente di natura tale da impedire un qualche tipo di servizio, anche se uno sforzo speciale di volontà è talvolta necessario per la sua realizzazione. Le vibrazioni della nota Si aiuterà anche nello sviluppo del potere della volontà.

Il Leone governa il cuore, e la sua polarità opposto, l'Acquario, le caviglie. La nota chiave del Leone è La diesis, dell'Acquario è La naturale. La forza motore del Leone è amore; dell'Acquario intelligenza. La loro combinazione nei piani superiori della manifestazione produrrà il superuomo della prossima Era dell'Acquario. Ottenere questa unione di cuore e mente è un processo difficile e di solito coinvolge adattamenti non possibili senza disarmonie e sofferenze temporanee.

La nota chiave di La emette una forza radiante che l'uomo può interpretare al massimo in vera umiltà e compassione. Quando questa qualità del Leone e dell'Acquario diventa dominante nella vita dell'uomo, le malattie che oggi affliggono la vita personale, sia mentale che fisica, passeranno. Questa è la verità suprema incanalata nel messaggio musicale del La.



I GRANDI INIZIATI - 32

di Edoardo Schuré

P I T A G O R A

- I Misteri di Delfo -

Conosci te stesso - e conoscerai l'universo e Dio

*(iscrizione del tempio di Delfo)**Il sonno, il sogno e l'estasi sono le tre porte aperte verso il mondo sovrumano,
da cui ci viene la scienza dell'anima e l'arte della divinazione.**L'evoluzione è la legge della vita.**Il numero è la legge dell'universo.**L'unità è la legge di Dio.*

-----<<<<>>>>-----

II

GLI ANNI DI VIAGGIO (seguito)

 rudele ma istruttiva la lezione della storia, dopo le lezioni della scienza. Quale immagine della natura animale sfrenata dell'uomo, culminante in questo mostro del despotismo, che calpesta tutto sotto i suoi piedi e impone all'umanità il regno del più implacabile destino con la sua ripugnante apoteosi!

Cambise fece trasportare Pitagora in Babilonia con una parte del sacerdozio egiziano e ve lo internò¹.

Questa città colossale che Pitagora paragona a una regione cinta di mura, offriva allora uno smisurato campo d'osservazione. L'antica Babele, l'antica prostituta dei profeti ebraici, era più che mai, dopo la conquista persiana, un pandemonio di popoli, di lingue, di culti e di religioni, in mezzo a cui il despotismo asiatico ergeva la sua torre, inaccessibile. Secondo le tradizioni persiane, la sua fondazione risaliva alla leggendaria Semiramide, che si diceva appunto avesse costruito l'enorme cinta di ottantacinque chilometri di cerchia, l'Imgoum-Bel, le sue mura, su cui due carri correvano

di fronte, le sue terrazze sovrapposte, i suoi palazzi massicci dai rilievi policromi, i suoi templi sorretti da elefanti di pietra e coronati di draghi multicolori. Là si era succeduta la serie dei despotti, che avevano ridotto in schiavitù la Caldea, l'Assiria, la Persia, una parte della Tartaria, la Giudea, la Siria e l'Asia Minore là Nabucodonosor, l'assassino dei magi, aveva trascinato in schiavitù il popolo ebreo, che continuava a praticare il suo culto in un angolo dell'immensa città, in cui Londra sarebbe stata contenuta quattro volte. I giudei avevano anche dato al gran re un potente ministro nella persona del profeta Daniele. Con Baldassarre, figlio di Nabucodonosor, le mura della vecchia Babele erano finalmente crollate, sotto i colpi vendicatori di Ciro; e Babilonia passò per molti secoli sotto la dominazione persiana. Per tale serie di avvenimenti anteriori, al momento in cui Pitagora vi giunse tre religioni differenti coesistevano nell'alto sacerdozio di Babilonia: gli antichi sacerdoti caldei, i superstiti del magismo persiano e il fiore dei prigionieri giudei. Ciò che prova che questi diversi sacerdoti si accordavano fra loro nel lato esoterico è precisamente l'ufficio di

Daniele, il quale, benché assertore del Dio di Mosè, restò primo ministro sotto Nabucodonosor, Baldassarre e Ciro.

Pitagora dovette allargare il suo orizzonte, già così vasto, studiando queste dottrine, queste religioni e questi culti, di cui qualche iniziato conservava ancora la sintesi, e poté approfondire a Babilonia le conoscenze dei magi eredi di Zoroastro. Se i soli sacerdoti egizi possedevano le chiavi universali della scienza sacra, i magi persiani avevano la reputazione di avere spinto più lontano la pratica di certe arti; essi si attribuivano il dominio di quelle potenze occulte della natura che si chiamano il fuoco pantomorfo e la luce astrale. Nei loro templi, si diceva, le tenebre si facevano di pieno giorno, le lampade si accendevano da sé, si vedevano raggirare gli dèi e si sentiva brontolare la folgore. I magi chiamavano *leone celeste* questo fuoco incorporeo, agente generatore dell'elettricità che essi sapevano condensare e dissipare a piacere, e *serpenti* le correnti elettriche dell'atmosfera, magnetiche della terra, che essi sostenevano di dirigere sugli uomini come frecce. Essi avevano fatto anche uno studio speciale sulla

¹ Vedi Giamblico: *Vita di Pitagora*.

potenza suggestiva, attrattiva e creatrice della parola umana, e usavano per l'evocazione degli spiriti dei formulari graduati presi dai più antichi linguaggi della terra. Ecco la ragione psichica che ne davano essi stessi: "Non mutare nulla ai nomi barbari dell'evocazione, perché essi sono i nomi panteistici di Dio, essi sono magnetizzati dalle adorazioni di una moltitudine e la loro potenza è ineffabile"². Queste evocazioni, praticate in mezzo alle purificazioni e alle preghiere, erano, per dir giusto, quello che più tardi si chiamò magia bianca. Pitagora dunque a Babilonia penetrò negli arcani dell'antica magia. Nello stesso tempo in quell'antro del dispotismo vide un grande spettacolo: sopra gli avanzi delle religioni pericolanti dell'Oriente, al di sopra del loro sacerdozio decimato e degenerato, un gruppo di iniziati intrepidi, stretti insieme, che difendevano la loro scienza, la loro fede e, per quanto potevano, la giustizia. Ergendosi contro i despoti, come Daniele nella fossa dei leoni, sempre in pericolo di essere divorati, essi affascinarono e domavano la belva del potere assoluto con la loro potenza intellettuale, e le disputavano il terreno passo a passo.

Dopo la sua iniziazione egizia e caldaica, il figlio di Samo ne sapeva assai più dei suoi maestri di fisica e di alcun greco, sacerdote o laico, dei suoi tempi. Egli conosceva i principi eterni dell'universo e le loro applicazioni; la natura gli aveva aperto i suoi abissi: i veli grossolani della materia si erano lacerati davanti ai suoi occhi per mostrargli le sfere meravigliosa della natura e dell'umanità spiritualizzata. Nel

tempio di Neit-Iside a Menfi, in quello di Bel a Babilonia, egli aveva imparato molti segreti sul passato delle religioni, sulla storia dei continenti e delle razze, e non solo aveva potuto confrontare i vantaggi e gli inconvenienti del monoteismo giudaico, del politeismo greco, del trinitarismo indù e del dualismo persiano, ma sapeva come tutte queste religioni fossero raggi di una stessa verità, adattati a diversi gradi di intelligenza e a diversi strati sociali. Egli aveva la chiave, vale a dire la sintesi di tutte queste dottrine nella scienza esoterica, e il suo sguardo, abbracciando il passato, penetrando nell'avvenire, doveva giudicare il presente con singolare lucidità, mentre la sua esperienza gli mostrava l'umanità minacciata dai più grandi flagelli per l'ignoranza dei sacerdoti, il materialismo dei sapienti e l'indisciplina delle democrazie. In mezzo all'avvilimento universale, egli vedeva dilagare il dispotismo asiatico; e da questa nera nuvola un ciclone formidabile stava per piombare sull'Europa inerme. Era tempo dunque di ritornare in Grecia, di compirvi la sua missione, di cominciarvi la sua opera.

Pitagora era rimasto a Babilonia per circa dodici anni, e per uscirne era necessario un ordine del re dei persiani. Un compatriota, Democida, medico del re, intercedette in suo favore e ottenne la libertà del filosofo. Pitagora ritornò dunque a Samo dopo trentaquattro anni d'assenza e trovò la patria fiaccata sotto un satrapo del gran re: scuole e templi erano chiusi, e poeti e sapienti erano fuggiti, come uno stormo di rondini, davanti al cesarismo persiano. Nondimeno ebbe la consolazione di raccogliere l'ultimo respiro del suo primo maestro Ermodamante e di ritrovare sua

madre Partenide, che sola non aveva dubitato del suo ritorno, giacché mentre tutti avevano creduto morto il figlio avventuroso dell'orefice di Samo, ella non aveva mai dubitato dell'oracolo di Apollo. Ella comprendeva quindi che, sotto la bianca veste di sacerdote egizio, suo figlio doveva prepararsi per un'altra missione, e sapeva che dal tempio di Neit-Iside sarebbe uscito il maestro benefico, il profeta luminoso, che ella aveva sognato nel bosco sacro di Delfo e che lo ierofante di Adonai le aveva promesso sotto i cedri del Libano.

E ora una leggera barca trasportava madre e figlio sulle azzurre onde delle Cicladi verso un nuovo esilio. Oppressa e perduta Samo, essi fuggivano con tutti i loro averi, e facevano vela verso la Grecia. Non erano le corone olimpiche né gli allori del poeta che tentavano il figlio di Partenide: la sua opera era più misteriosa e più grande: risvegliare l'anima addormentata degli dèi nei santuari; rendere la sua forza e il suo prestigio al tempio di Apollo; e poi fondare in qualche luogo una scuola di scienza e di vita, da cui potessero uscire non dei politici o dei sofisti, ma uomini e donne iniziati, delle vere madri e dei puri eroi!



² *Oracoli di Zoroastro*, raccolti nella teurgia di Proclo.





LA SACRA SCIENZA DEI NUMERI

di Corinne Heline

◊→ XVIII ←◊

IL NUMERO OTTO (seguito)

*"Io ti prego con le mie labbra,
io non conosco i numeri".*



I Drago, o Serpente, è in relazione simbolica col numero 8. Il serpentino flusso e riflusso ciclico di ogni corrente vitale è stato mostrato come l'origine dell'8 cosmico. Fu il cattivo uso di questa corrente vitale serpentina all'interno del corpo dell'uomo a causargli l'esilio dal Giardino dell'Eden. Quando si comprende questo e le correnti vengono corrette per mezzo della rigenerazione le porte si apriranno alla Nuova Gerusalemme. "Ciò che ascende è lo stesso di quello che discende".

Una immagine simbolica della Nuova Era illustra un mare in burrasca che caratterizza il travaglio di superare la turbolenza della vita terrena. Sopra le acque brilla una chiara stella a 8 punte. Una giovane è in piedi con un piede sulla terra e uno nel mare. Nelle sue mani tiene due coppe da cui fluiscono Carità o Amore e Uguaglianza o Fratellanza Universale. Sopra la sua testa brilla la stella a otto punte, e ha vicino un fiore aperto su cui è poggiata una farfalla dalle ali aperte, a rappresentare la Verità. Questa immagine nel suo insieme rappresenta simbolicamente l'8 illuminato.

Le parole chiave di questo numero sono: libertà, espansione, progresso, rigenerazione e trasfigurazione.

*"Le masse si muovono in cicli.
Il saggio si muove in spirali".*

L'ottava sephira, o ramo del cabalistico Albero della Vita, è la lettera H, o Hod in ebraico, che significa splendore. Tale è la condizione nel Nuovo Ordine espresso dall'8 dopo

che il ciclo del 7 ha preparato la strada e completato il suo compito settenario. La coscienza illuminata di quel Nuovo Ordine viene descritta da Paolo nel quindicesimo capitolo di I Corinzi, dove egli parla del mortale che indossa l'immortale e del corruttibile che diviene incorruttibile.

Otto è la coscienza che, coprendo cielo e terra, manifesta i poteri dell'Ausiliario Invisibile cosciente. Alla sua massima altezza, esso dà percezione ampliata e poteri trascendenti. Finché questi siano acquisiti ed esercitati l'8 non può sperimentare vera soddisfazione dell'anima.

Tutta la saggezza segreta è nascosta nel numero, dichiara la Saggezza Eterna. Otto è il potere di quella divina oscurità, che è oscura solo alla percezione esteriore e ignorante. Alla conoscenza interiore essa è la gloria riflessa della luce suprema, una luce che non conosce né ombra né deviazione. È l'abbagliante luminosità nella quale a Giovanni, l'amato, apparve la Città Celeste.

L'8 non offre mezze misure. Esso è limite personale o libertà spirituale, splendore o degradazione, la bara o l'arcobaleno, il terrestre o il celeste. L'otto può strisciare nel materiale, nel bestiale, o librarsi sulle ali del Caduceo verso sfere immortali, ritornando come profeta di gloria, messaggero delle gioie di una vita eterna. La parola "pecora", così spesso usata nella Bibbia, contiene il ritmo spirituale dell'8.

Otto tiene il segreto dell'Equilibrio. Il potere della Polarità è contenuto in esso. Verso i suoi poteri, il cuore del mondo si sforza, sia coscientemente e inconscientemente. Guadagnare le sue

qualità è il grande compito che sta di fronte all'umanità nei nostri giorni.

Ermene Trismegisto, il tre volte saggio egiziano, dichiarò molte migliaia di anni fa che il lavoro principale dell'attuale Quinta Razza-Madre sarebbe stato il conseguimento dell'Equilibrio.

Che ciò sia ancora lontano dall'essere realizzato nella massa dell'umanità è evidente dalle condizioni disarmoniche generalmente prevalenti ovunque e che si manifestano come dolore, povertà, malattia e morte.

L'antico simbolo rappresentante questa condizione discordante dell'uomo è una figura femminile bendata che ha in mano una coppia di piatti della bilancia. La profonda saggezza degli antichi è mostrata nel loro uso di questo simbolo che così adeguatamente descrive le condizioni dell'umanità in questi tempi moderni, nei quali l'apice dello squilibrio è stato raggiunto. I piatti della bilancia stanno per rovesciarsi. Quando ciò avverrà ci sarà uno sconvolgimento tremendo fisico, economico, sociale e religioso, che produrrà profondo dolore e sofferenza. Allora la benda sarà ritirata dagli occhi della figura (la massa dell'umanità). Dio "asciugherà ogni lacrima", e gli occhi vedranno di nuovo con chiarezza.

La nota primaria dei ritmi celesti dell'8 è stata espressa con le seguenti parole: "Dal campo del peccato e della punizione tu passerai nella illimitata libertà della mia divina protezione".

PAROLA CHIAVE

La cifra dal cerchio completo rappresenta il Divino Femminino; se interrotta o imperfetta l'abbassamento è denotato; se completa, la rigenerazione e l'unione con lo spirito è designato.

IL NUMERO NOVE

*"L'uomo cadde procedendo dal Quattro al Nove,
e può essere ristabilito a se stesso ritornando dal Nove al Quattro.
Il passaggio dal Quattro al Nove è il passaggio dallo spirito alla materia,
che in dissoluzione, secondo i numeri, dà Nove"
(St. Martin)*



ove è l'emblema della materia che, sia pure in cambiamento e in costante flusso, conserva la sua identità e resiste alla completa distruzione. Ciò è manifesto nello strano fenomeno del 9 che resta 9 nel suo potere nonostante venga moltiplicato per qualsiasi numero. Esso riproduce eternamente se stesso.

John Heydon, uno dei primi filosofi Rosacroce, scrive in *The Holy Guide* ["La Sacra Guida", NdT], pubblicato nel 1662, che il numero 9 se scritto o inciso su argento renderebbe invisibile chi lo indossasse. Egli aggiunge: "Nove ottiene anche l'amore delle donne. Previene contro le piaghe e la febbre. Causa lunga vita e salute. Con questo numero Platone ordinò gli eventi così da morire all'età di 9x9".

Nove ha un significato speciale per l'umanità poiché è il numero che ne governa principalmente l'evoluzione. Attorno al potere del 9 si svolge il progresso ciclico dell'uomo. Che 9 sia il numero dell'evoluzione della attuale umanità è confermato da due numeri nel Libro dell'Apocalisse, un libro che veramente rivela i misteri. Questi due numeri sono 666 e 144.000; entrambi si riducono a 9. Il primo è il numero della Bestia, la natura non rigenerata dell'uomo che muove guerra alla natura superiore, la mortalità che deve indossare l'immortalità. Il secondo numero,

144.000, è il numero dei redenti. Essi comprendono tutti coloro che portano il marchio di Dio sulla fronte e cantano osanna nella gioia di avere trovato la pace che risiede nel cuore del loro divino Sé.

Poiché tutta l'umanità sperimenta la caduta in discesa nella natura inferiore e la spinta all'io superiore, è chiaro che 666, la Bestia, e 144.000, i Rigenerati, non si applicano ad un singolo drago o ad uno specifico gruppo di individui, ma che sono numeri simbolici per i poteri operanti in tutta l'umanità, e che entrambi i numeri riducendosi a 9, lo indicano come il maggiore potere vibratorio che governa l'evoluzione umana. Ciò rende evidente che questo numero riguarda sia gli aspetti mortali che immortali, terrestri e celesti dell'uomo.

È a causa di questa natura inclusiva del 9 che esso diventa il potere numerico particolare per cui l'uomo viene in contatto con il suo io interiore, sviluppa la sua latente divinità, e consegue quello stato di illuminazione interiore che è noto col nome di Iniziazione.

I membri esoterici fra i primi cristiani dicevano che vi sono 9 ordini di angeli, con cui intendevano le Gerarchie celesti che formano la scala evolutiva che si estende da Dio all'uomo. Così sono enumerati da Dante nella *Divina Commedia*.

Gli Ordini celesti sono i 9 che sono più intimamente coinvolti con l'evoluzione umana. Astrologicamente

essi sono in relazione ai segni iniziando dal Cancro e terminando con Pesci. Botticelli raffigura meravigliosamente questi differenti gruppi di Esseri celesti nel suo capolavoro *L'Assunzione della Vergine*.

Nove può essere rappresentato dai 3 triangoli simbolizzanti i triplici aspetti di ciascuno dei tre principi dell'uomo, cioè corpo, anima e spirito. Questo fatto indica anche 9 come un numero di universalità, di una coscienza ampia e onnicomprensiva. Il 9 individuale ha eseguito la gamma delle esperienze personali, comprese quelle superiori e quelle inferiori, le mondane e le spirituali. È la sintesi di queste esperienze che produce quella simpatia, compassione e rara comprensione che è caratteristica del 9.

Rosso, il colore dell'umanitarismo, è il colore del 9. Ciò vuol dire che 9 ha una comprensione di simpatia del meno sviluppato e del non privilegiato, mentre allo stesso tempo condivide l'aspirazione e l'idealismo del più avanzato. Nove è strettamente in relazione col 10, il numero dell'unità. È in movimento verso la coscienza in cui tutte le parti sono realizzate come abbracciate nell'Uno. Il Nove porta nel proprio cuore il rosso della sofferenza umana e il travaglio che, una volta pienamente redento, produrrà la fiamma dorata dell'Uno.



NOTA. Queste lezioni non sono concepite per una lettura casuale, ma per uno studio e una meditazione attente per cui si spera che, attraverso un innalzamento e una accelerazione di coscienza, lo studente possa riuscire a contattare più pienamente l'uomo interiore, quella sorgente di saggezza e di luce eterna che rende completa la vita, sia internamente che esternamente.

(Corinne Heline)

PAOLO DI TARSO - 41

di Corinne Heline

LE EPISTOLE DA ROMA

Epistole agli Efesini, Filippesi, Colossesi (seguito)*Efesini 6:11-17*

Rivestitevi dell'armatura di Dio, per poter resistere alle insidie del diavolo. La nostra battaglia infatti non è contro creature fatte di sangue e di carne, ma contro i Principati e le Potestà, contro i dominatori di questo mondo di tenebra, contro gli spiriti del male che abitano nelle regioni celesti.

Prendete perciò l'armatura di Dio, perché possiate resistere nel giorno malvagio e restare in piedi dopo avere superato tutte le prove. State dunque ben fermi, cinti i fianchi con la verità, rivestiti con la corazza della giustizia, e avendo come calzatura ai piedi lo zelo per propagare il vangelo della pace. Tenete sempre in mano lo scudo della fede, con il quale potrete spegnere tutti i dardi infuocati del maligno; prendete anche l'elmo della salvezza e la spada dello Spirito, cioè la parola di Dio.

Apocrifo del Nuovo Testamento contiene una bellissima Epistola agli efesini scritta da Ignazio, illuminato discepolo di Giovanni che alla fine subì il martirio a Roma.

Dalla stessa citiamo:

Colui che possiede la parola di Gesù può invero sentire il Suo stesso silenzio, così da poter essere perfetto, e agire sia secondo come egli parla, sia essere conosciuto da quelle cose sulle quali è silente.

Per questo motivo il Signore soffrì l'unguento versato sulla Sua testa;

per respirare il respiro dell'immortalità nella sua Chiesa.

Ora la verginità di Maria, e Colui che nacque da lei, fu tenuta segreta al principe di questo mondo (Lucifero), come lo fu la morte del nostro Signore (la Sua missione esoterica); tre dei misteri (delineati nell'Iniziazione), di cui più si parla in tutto il mondo, pure compiuti in segreto da Dio.

Come fu dunque manifesto il nostro Salvatore al mondo? Una stella brillò nel cielo sopra ogni altra stella e la sua luce fu inesprimibile, e la sua novità provocò il terrore nelle menti degli uomini. Tutte le altre stelle, assieme a Sole e Luna, formarono il coro a questa stella, ma quella emise la sua luce tutte superandole.

È questa una descrizione esoterica dell'apparire del glorioso arcangelo, il Cristo, la Notte Santa, quando l'alto Iniziato, il Maestro Gesù, nacque, e altri uomini Saggi, Iniziati, vennero a rendergli omaggio.

E gli uomini cominciarono ad essere turbati pensando da dove questa

nuova stella veniva, diversamente da tutte le altre. Da allora ogni potere della magia si dissolse, e ogni legame di malvagità fu distrutto; l'ignoranza degli uomini venne eliminata, e il vecchio regno abolito; Dio stesso apparve sotto forma d'uomo, per il rinnovo della vita eterna.

La presenza di uno che ha trovato il Cristo interno è una benedizione e la sua vita è soffusa di quello strano splendore dello spirito per cui non può esservi falsificazione. Il Cristo è diventato la sua speranza di gloria.

Colossesi 3:1-4

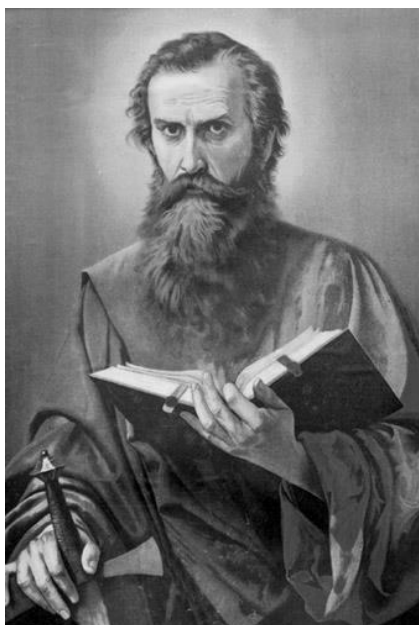
Se dunque siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove si trova Cristo assiso alla destra di Dio; pensate alle cose di lassù, non a quelle della terra. Voi infatti siete morti e la vostra vita è ormai nascosta con Cristo in Dio! Quando si manifesterà Cristo, la vostra vita, allora anche voi sarete manifestati con lui nella gloria.

Come nella sua lettera ai Colossesi, Paolo enfatizza nelle sue altre Epistole la legge di conseguenza.

Colossesi 3:23-25

Qualunque cosa facciate, fatela di cuore come per il Signore e non per gli uomini, sapendo che come ricompensa riceverete dal Signore l'eredità.

Servite a Cristo Signore. Chi commette ingiustizia infatti, subirà le conseguenze del torto commesso, e non v'è parzialità per nessuno.



Paolo di Tarso

MEETING INTERNAZIONALE ROSACROCIANO 2018 IN AUSTRIA

Riportiamo il seguente invito degli amici di Vienna

<<<|||>>>

Cari amici,

Siamo molto contenti di invitarvi al prossimo Meeting Internazionale, che avrà luogo a **Schloss Krumbach, Austria, da Giovedì 2 a Domenica 5 Agosto 2018**. Il tema sarà il seguente:

IO SONO LA RESURREZIONE E LA VITA, IO SONO L'ASCENSIONE NELLA LUCE, IO SONO LA LUCE VIVENTE.

Vi preghiamo di prepararvi per questo incontro e lavorare su queste frasi nel silenzio del vostro essere.

Sarà poi molto gratificante condividere le vostre esperienze con tutti i partecipanti. Potete anche studiare questo soggetto secondo il vostro interesse.

Per coloro che hanno conosciuto Schloss Pernegg, il luogo di qualche nostro incontro precedente:

Non possiamo più trovarci in quel luogo, perché è diventato un centro esclusivamente di digiuno.

In Schloss Krumbach troviamo un posto ideale per il meeting. Il castello è a circa mezzora da Vienna e collocato in una bellissima località collinare con rigogliose foreste. Esso offre stanze confortevoli, belle sale antiche, una bellissima cappella come pure la possibilità di parcheggio sufficiente alle necessità. Questo Schloss - Castello in italiano - risale al 13° secolo; in esso troveremo l'atmosfera giusta di pace, concentrazione e lavoro spirituale.

Preghiamo di prenotare il più presto possibile col nome "**RC meeting 2018**" a:

office@schlosskrumbach.at e anche a newsletter.rosicrucian@aon.at

La prenotazione dovrà avvenire al più tardi per la fine di Giugno 2018. Il prezzo è calcolato secondo il numero di persone che arriveranno. Allo stato, abbiamo riservato 30 camere. Sarà disponibile cibo vegetariano.

CONDIZIONI

Prezzi tutto compreso per tutto il meeting, compresa la colazione del 5 Agosto, escluse bevande extra:

- Pensione completa in camera doppia a persona: € 300,30;
- Pensione completa per una persona in camera singola: €330,30
- Pasto extra per chi lo chiederà la Domenica 5 Agosto: € 17,50.

Il Meeting durerà tre giorni, da **Giovedì pomeriggio ore 14:00** - orario d'arrivo - a **Domenica mezzogiorno ore 12:00**, ora di chiusura dei lavori.

Che desiderasse trattenersi dei giorni in più prima o dopo il meeting è pregato di accordarsi con la reception dello Schloss. È possibile lasciare i bagagli alla reception prima della partenza.

Nella prenotazione preghiamo di specificare:

- numero e nome delle persone che desiderano partecipare
- il tipo di camera (Singola o doppia).

INFORMAZIONI LOGISTICHE**Schloss Krumbach**

Schloss a, 2851 Krumbach

Tel.: +43(0)2647/42209 / Fax: +43(0)2647/4220988

Austria

Arrivo in aereo:

Aeroporto di Vienna

Partire col treno, poi prendere il bus

Usare il sito delle ferrovie - www.oebb.at

Dalla fermata del bus vi è una passeggiata di 14 min.

Per un taxi chiamare Taxi Wachouschek Tel.: 0264252120

Navigatore: **Schloss 1, 2851 Krumbach, Austria**

Arrivo in macchina:

A2 se si arriva da Vienna - Uscita Krumbach

A2 da Graz - Uscita Aspang-Zöbern

Uscita a Krumbach. Dopo 10 min. attraversare Krumbach/Unterhaus. Quasi alla fine del villaggio trovare la segnalazione Schloss Krumbach alla vostra destra.



Con-Siderando



Rubrica di Astrologia, a cura di Primo Contro

IL CIELO DI APRILE 2018

dall'1 al 13/04	Marte è in congiunzione con Saturno in ♄
15/04	LUNA NUOVA - alle 23:58 ora italiana, a 26°02' dell'♈. La Luna Nuova di questo mese è in congiunzione con Urano e in quadratura con Plutone
15/04	Mercurio riprende il moto <i>diretto</i> in ♈
dal 17 al 30/04	Giove è in trigono con Nettuno
18/04	Saturno assume il moto <i>retrogrado</i> in ♄
20/04	Il Sole entra nel segno del ♈ (S.T. 01°54'06") con la Luna in ♊
23/04	Plutone diventa <i>retrogrado</i> in ♄
25/04	Venere entra in ♊
29/04	LUNA PIENA - alle 22:59 ora italiana, a 09°39' dello ♌
Tutto il mese	Giove è in sestile con Plutone

I Segni di Aprile 2018

♈ ARIETE	
20 marzo	21 aprile
Fuoco	Cardinale
Reggente: Marte	
Motto: "Io sono"	
"Ecco, io faccio nuove tutte le cose" (Ap. 21:5)	
BASE: Autostima, Iniziativa, Pionierismo	
POSITIVO: Ambizione, Coraggio, Intraprendenza	NEGATIVO: Ostinazione, Collera, Scontrosità, Prepotenza

♉ TORO	
21 aprile	22 maggio
Terra	Fisso
Reggente: Venere	
Motto: "Io ho"	
"Chi dimora nell'amore, dimora in Dio" (I Gv. 4:16)	
BASE: Determinazione, Affari mondani	
POSITIVO: Resistenza, Compiutezza, Conservatorismo, Armonia	NEGATIVO: Ostinazione, Polemica





L'Oroscopo del Mese

Il Sole nel segno del mese, a cura di Giancarla



L'entrata del Sole in Ariete - ♈ nell'anno 2018 – Domificazione in Italia



L'entrata del Sole nel primaverile segno dell'**Ariete**, nella mappa astrologica redatta per la nostra latitudine, vede il Luminare nel VII Campo (collaborazioni, partnership) e l'Ascendente nel pignolo segno della Vergine.

Il dominante del segno all'Ascendente è quindi Mercurio che troviamo in congiunzione a Venere e in quadratura a Plutone. Il Sole ha due significativi aspetti: la quadratura a Marte ed il trigono a Giove. Ma andiamo con ordine. La nostra analisi si concentra nel fatto del giorno, ossia gli accordi/scontri fra le parti politiche dopo le recenti votazioni italiane. La quadratura di Mercurio e Venere a Plutone suggerisce le grandi difficoltà del periodo per trovare aperture da parte di tutte le parti interessate. Urano poi ci mette del suo ricevendo a sua volta una larga quadratura da Plutone, indicandoci così la non facile impresa per coloro che dovranno cercare una soluzione. È Plutone il pianeta interessato alle quadrature di Mercurio/Venere ed Urano e che coinvolge l'asse dei Campi VIII/V, là dove l'eventuale rinascita contemplata dall'VIII Campo, deve fare i conti con i desideri e le aspettative (V Campo). Difficilmente infatti queste ultime vengono manifestate apertamente dalle parti in causa; Plutone sappiamo che agisce meglio in modo sotterraneo, soprattutto quando coinvolge il potere e l'intrigo politico.

Il Sole (la volontà) si apre al segno dell'Ariete con una dissonanza a Marte (governatore dell'Ariete) preannunciando tensioni tra i contendenti seguiti da facili entusiasmi: Il luminare risente però di un trigono a Giove (Giove in Scorpione e quindi con valenza da VIII) dove potrebbe indirizzare in modo generoso ad una rinascita se il benefico pianeta non fosse, in questo periodo, retrogrado, e con questo moto non riuscirà ad esprimere la pienezza dei suoi poteri!

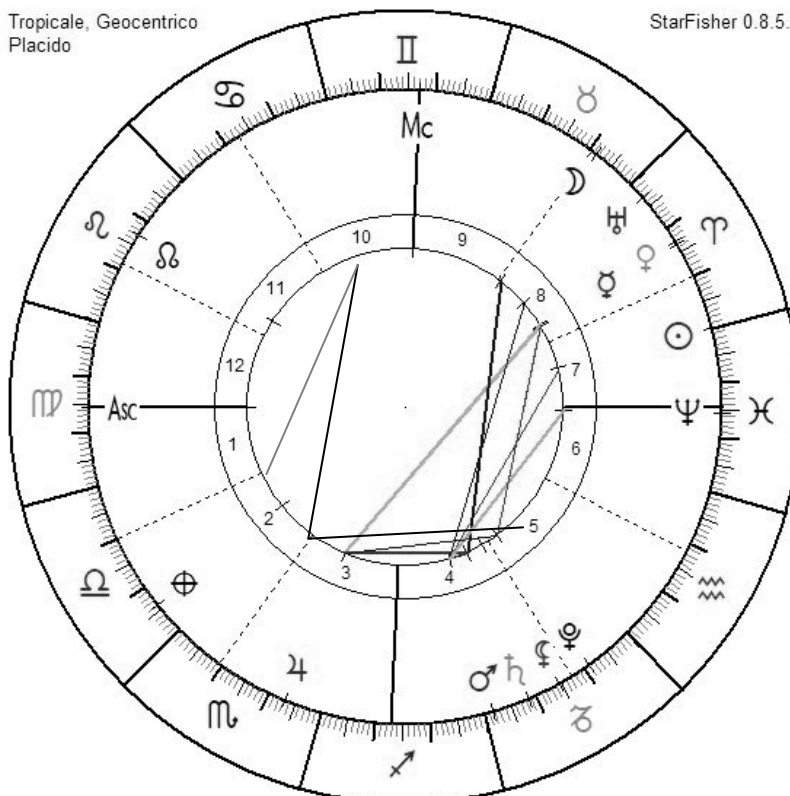
Voglio sperare che il trigono tra la Luna e l'energizzante Marte doni alle parti interessate la necessaria intraprendenza per ricercare in ognuno la giusta capacità di cambiamento che i campi interessati dal trigono (VIII- IV) prevedono. Astrologicamente potrebbe essere un buon inizio.

Ariete 2018

Ariete 2018 (20.3.2018 17:03:42 GMT+1:00) Roma (41N54'00 12E29'00)

Tropicale, Geocentrico
Placido

StarFisher 0.8.5.4



☉	0°00'
☾	8°29'
☿	16°32'
♀	16°59'
♂	1°42'
♃	23°01'
♄	8°29'
♅	26°52'
♆	14°32'
♇	21°01'
Asc	15°32'
Mc	12°59'
Ω	12°44'
☿	14°38'
♄	24°01'
1.	15°32'
2.	9°59'
3.	9°26'
4.	12°59'
5.	17°18'
6.	18°34'
7.	15°32'
8.	9°59'
9.	9°26'
10.	12°59'
11.	17°18'
12.	18°34'

LA LUCE - 6

di Elman Bacher

A tutti quegli studenti che sono impegnati nella ricerca dei significati spirituali ed esoterici dell'astrologia, il suggerimento che facciamo qui è di rendersi più consapevoli e concentrati sul proprio significato di Bianco e Nero come "sfumature di colore", in quanto qualità simboliche personali e spirituali, poteri vibratorii che spingono in una strada o in un'altra, e figure retoriche rintracciabili in poesie, allegorie e leggende. Dalla posizione privilegiata dell'educazione e comprensione filosofica, divenire più che mai consapevoli su come la mente subconscia collettiva e il sentire dell'umanità hanno interpretato questi due simboli di luce. Nero e Bianco - e la nostra concezione al riguardo - sono più significativi per il nostro approccio spirituale all'astrologia e per la nostra capacità in evoluzione di interpretare gli oroscopi: il nostro o quello delle altre persone. Il simbolismo di queste due parole è massimamente profondo.

I colori dello spettro sono simboli luminosi di qualità animiche. Si riferiscono alla coscienza più spiritualizzata di corpo, mente ed emozioni realizzata dall'umanità finora, o che può realizzare, fintanto che si sta evolvendo nell'identità di essere umano. Un uomo di grande saggezza disse una volta che i colori sono le sofferenze e le gioie nell'esistenza della luce, e si suppone che volesse dire che i colori corrispondono - o hanno corrispondenza - con stati di sofferenza e gioia dell'esperienza umana nella misura in cui gli umani possono percepire la luce e furono creati dalla Luce. Le nostre istruzioni ci

dicono che oltre la gamma di colori come noi li conosciamo vi sono infinite variazioni ed estensioni di vibrazione luminosa che possono essere percepite solo attraverso la percezione extrasensoria in questo piano o funzionando in dimensioni superiori di esistenza. Ma anche lì, dobbiamo avere affinità con le condizioni dell'anima o della coscienza rappresentata da queste estensioni di colore prima di poterle percepire.

Poiché l'aura umana è una sostanza individuale - risultante dal grado di consapevolezza della sua identità-Spirito - le sfumature di colore o qualità di colore che possono simbolizzare il suo stato spirituale in un punto qualsiasi del suo sviluppo, possono rivelare, qua e là, una condizione oscurata che suggerisce una tendenza verso "l'oscurità" in uno o più dei suoi colori; corrispondenti, ovviamente, allo stato di relativa congestione, ostruzione, o "piccola morte" nella sua coscienza, dovuta a paura accumulata, odio, o chissà che altro. Ricordiamo che l'oscurità indica la tendenza verso la congestione, o "caos", nella coscienza umana, ma la sua presenza, nell'aura o nella coscienza, è di aiuto in quanto rivela la necessità della rigenerazione. L'indicazione del nero agisce come un "barometro dell'anima" in modo speciale. Dal grado in cui in una persona il colore puro, luminoso e potente diventa sempre più una parte del suo funzionamento naturale, noi troviamo evidenza del suo sforzo animico, delle sue aspirazioni, del suo amore, del suo altruismo, del suo idealismo e della sua devozione allo stabilirsi del Bene.

L'aura di una persona può rivelare un'area piena di ricchezza, sfuma-

tura intensa di un determinato colore. La qualità di questo colore rivelerà l'evidenza di uno sforzo considerevole e di attenzione che sono stati dati ad una certa fase di sviluppo. Corrispondentemente la sua personalità rivelerà una pronunciata abilità lungo le linee dell'applicazione fatta, e le caratteristiche mentali ed emozionali lo segneranno in modo molto individuale. La sua "anima è forte e focalizzata" su quel punto particolare. Ma lo sviluppo e la consapevolezza spirituale sono indicati dalla grandezza del corpo-anima, dove i colori dell'aura piuttosto che essere intensi e profondi nelle loro sfumature, tenderanno verso una qualità pastello, essendo "carichi di Bianco". È possibile trovare una corrispondenza molto significativa e interessante fra la "tendenza verso il Bianco" nell'aura di umani spiritualmente evoluti e le loro personalità verso la semplicità di modi e purezza di integrità, motivazioni e propositi. La spiritualizzazione si esplicita in semplicità e così, con lo sviluppo, i colori che rappresentano la coscienza di una persona tendono verso la semplificazione del Bianco. Tuttavia la sfumatura color pastello può avere, nell'aura di umani spiritualmente sviluppati, quelle sfumature amabili di delicati colori pastello di una grande potenza vibratoria, o "potere di imprinting". Frasi quali "goccia a goccia (la gentile e non ostruttiva azione dell'acqua) scava la roccia" e "una risposta dolce calma il furore" e "perdona i tuoi nemici", sono poteri corrispondenti fra i colori pastello privi di bianco e l'aura spiritualizzata della coscienza spirituale di un uomo altamente evoluto.



Trovarsi insieme, per costruire la Comunità di Mistici Cristiani!

IL SERVIZIO DEL TEMPIO DOMENICALE

ATTENZIONE: Per formare e godere di una "onda d'urto" benefica, sintonizziamoci tutte le domeniche mattina alle 10.30 leggendo il Servizio del Tempio, ciascuno da dove si trova, possibilmente in compagnia con altri Studenti.



"Come il diapason di un certo tono inizia a vibrare quando se ne percuote un secondo di identico tono vibratorio, analogamente avviene per noi. Se siamo in armonia con le vibrazioni del Cristo, noi possiamo esprimere l'amore che Egli è venuto a dare all'umanità e che rafforziamo ogni domenica con il Servizio".

Max Heindel

Con lo scopo di meditare tutti sulla stessa lettura nel corso del Servizio Domenicale, indichiamo le Lettere agli Studenti di Max Heindel che ne costituiscono il testo durante il mese di Aprile 2018 (nel libro "Stimato Amico"):

Aprile 2018: 4: lett. 41; 15: lett. 40; 22: lett. 5; 29: lett. 18;

SERVIZIO PER LA GUARIGIONE

Aprile 2018 - ore 19:30: Sabato 7, Sabato 14, Sabato 21, Venerdì 27

Date dei SERVIZI DI LUNA, per Probazionisti

● *Luna Nuova: Sabato 14 Aprile 2018* ○ *Luna Piena: Sabato 28 Aprile 2018*

I NOSTRI CONTATTI

GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA

C.P. 582 - 35122 Padova, Italy

Tel.: (+39)3291080376

studi.rc@libero.it

info@studirosacrociari.org

@StudiRC

http://www.facebook.com/StudiRosacrociari

Contatti locali:

PADOVA e provincia:

Francesco Giacon

email: fg1953@libero.it

VERONA e provincia:

Franco Giacosa

email: franco.giacosa5@libero.it

TREVISO e provincia:

Luigi Zampieri

email: studi.rc@libero.it

TRIESTE e provincia:

Christian Fogar

email: christian.rcp@gmail.com

BRESCIA e provincia:

Gabriela Carsana

email: gabriela.carsana@gmail.com

BERGAMO e provincia:

Clara Gianoli

email: clara.gianoli@virgilio.it

COMO e provincia:

Alessandro Guareschi

email: gualex46@alice.it

SALERNO e provincia:

Donato Di Matteo

email: donatodimatteo23@gmail.com

SALDO DI CASSA

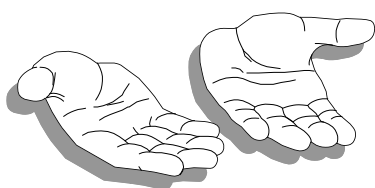
Riportiamo, come di consueto, il saldo contante esistente in Cassa, al fine di permettere ai ns. soci di rispondere coscientemente alle necessità e di sentirsi parte attiva del nostro Centro.

Al 31 Marzo 2018 il saldo liquido di Cassa è di € 498,49

escluso c/c postale: n. 28377372 intestato

ASSOCIAZIONE GRUPPO STUDI ROSACROCIARI DI PADOVA

Codice IBAN: IT32 V076 0112 1000 0002 8377 372



Diamo gratuitamente ciò che gratuitamente abbiamo ricevuto



DIAPASON

Redazione presso
GRUPPO STUDI ROSACROCIANI
di PADOVA

C.P. 582 - 35122 Padova

Direttore responsabile
Proprietario - editore
Edaldo Zampieri

Autorizzazione n.1765 del 6/11/01
del Tribunale di Padova

Stampato in proprio

La vita, le iniziative e gli incontri
nella nostra Associazione

Il presente Bollettino viene spedito gratuitamente agli associati e ai simpatizzanti del nostro Centro. Si propone di rendere note le attività dallo stesso organizzate, mantenere stabile un legame fra tutti i nostri amici, anche con coloro che non possono frequentare gli incontri previsti, e tentare una analisi degli Insegnamenti Rosacrociari confrontati con la vita attuale nella società in cui siamo inseriti.

DIAPASON vuole essere un semplice strumento vivo, nelle mani di tutti i nostri amici, che sono pertanto invitati a collaborare nella sua stesura.

Chiunque può proporci indirizzi di persone interessate: lo ringraziamo sin d'ora, e provvederemo ad inviare loro il Bollettino. Lo spazio di queste pagine è aperto al contributo di tutti quelli che desiderano rendere partecipi "compagni di sentiero" delle loro idee o esperienze. Il materiale inviato sarà pubblicato nei limiti dello spazio disponibile e a insindacabile giudizio dei redattori. La responsabilità di quanto pubblicato è ristretta all'autore.

DIAPASON viene spedito gratuitamente. Il recupero delle spese di cancelleria, postali e quant'altro è lasciato alla iniziativa degli amici lettori e sostenitori; la sospensione dell'invio non sarà comunque mai da attribuirsi al mancato sostentamento delle spese.

Per qualsiasi comunicazione, rivolgersi al seguente numero telefonico della Segreteria:

☎ 3291080376




I CORSI DELL'ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

I Corsi dell'Associazione Rosacrociara sono uguali in tutto il mondo. Essi sono aperti a chiunque, purché sia maggiorenne e si impegni a non fare della conoscenza ricevuta fonte di guadagno, e a non praticare arti divinatorie o astrologia per professione. L'insegnamento è gratuito ad ogni livello (salvo il costo dei testi di studio); viene richiesto solo il risarcimento delle spese vive.

Possono essere seguiti utilizzando una delle due modalità:

- **Per corrispondenza**
- **On-line, ossia per posta elettronica**

Elenco dei corsi:

FILOSOFIA ROSACROCIANA

La chiave d'accesso agli Insegnamenti della Saggezza Occidentale

1. CORSO PRELIMINARE di FILOSOFIA:

composto di 12 lezioni.

Questo corso è obbligatorio per accedere all'Associazione, e proseguire con gli altri corsi.

Testo di studio: *"La Cosmogonia dei Rosacroce"* di Max Heindel.

2. CORSO REGOLARE di FILOSOFIA:

composto di 16 lezioni

Questo corso consente di completare lo studio del testo *"La Cosmogonia dei Rosacroce"*.

3. CORSO SUPPLEMENTARE di FILOSOFIA:

composto di 40 lezioni.

CORSO BIBLICO DELLA SAGGEZZA OCCIDENTALE

Le Sacre Scritture come fonte di Tradizione Sapienziale

CORSO BIBLICO: composto di 28 lezioni.

Queste lezioni sono tratte dagli scritti di Max Heindel, ed illuminano di una luce nuova il significato nascosto delle Scritture, facendone scaturire i principi sui quali si basano tanto la scienza quanto la religione.

ASTROLOGIA SPIRITUALE

Lo strumento per utilizzare praticamente gli Insegnamenti Rosacrociari

1. CORSO di ASTROLOGIA ELEMENTARE:

composto di 20 lezioni.

2. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE:

composto di 12 lezioni.

3. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE SUPPLEMENTARE:

composto di 13 lezioni.

L'Astrologia forma un particolare ramo di studio, collegato con la Filosofia Rosacrociara e il Cristianesimo Esoterico. Un numero sempre maggiore di persone si va accorgendo della realtà delle influenze cosmiche. Questa scienza, che i Rosa-Croce considerano sacra, è di grande valore perché consente all'aspirante di progredire più rapidamente sul Sentiero.